

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di FIRENZE



Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Piero Lazzerini

Dott. Sergio Maffei

Dott. Luigi Viganò

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 28 febbraio 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Borgo San Lorenzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

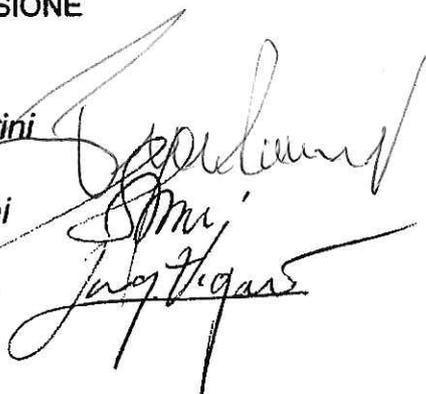
li 28 febbraio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Piero Lazzerini

Dott. Sergio Maffei

Dott. Luigi Viganò



Sommario

PREMESSA	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Previsioni di cassa	9
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	11
La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
Verifica della coerenza interna	13
Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	15
A) ENTRATE	15
Entrate Correnti	15
Entrate in conto capitale	16
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	17
Spese di personale	17
Spese per acquisto beni e servizi	18
SPESE IN CONTO CAPITALE	20
PARTITE DI GIRO	20
OSSERVAZIONI	21
CONCLUSIONI	22

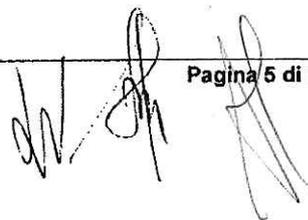
PREMESSA

L'organo di revisione del Comune di Borgo San Lorenzo nominato con delibera consiliare n. 37 del 30 ottobre 2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 18 febbraio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 14 febbraio 2019 con delibera n. 15;
- che ha inoltre ottenuto le seguenti informazioni e ricevuto e/o visionato la seguente documentazione:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - non si hanno deliberazioni con le quali vengono modificate, per l'esercizio successivo, rispetto a quanto già deliberato, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- nel DUP è contenuto il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- nel DUP è contenuta la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- non vi è la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, in quanto la gestione dei vigili è affidata all'Unione dei Comuni di cui fa parte Borgo San Lorenzo;
- non vi è proposta di delibera del Consiglio di variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali, essendo le stesse confermate
- nel DUP è specificato il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- nel DUP è contenuto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- nel DUP è contenuto il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008 è previsto dal Regolamento dell'Ente;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 è fissato dal Regolamento dell'Ente;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010 non viene specificato in quanto non sono previste collaborazioni e comunque lo stesso è fissato dal Regolamento dell'Ente;



- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica è indicato in Nota Integrativa;
 - non sono previste spese per le quali la sussistenza dei presupposti è normata all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016 è indicata in Nota Integrativa;
 - non è stato fornito l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti in quanto non previste.
 - documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 14 febbraio 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

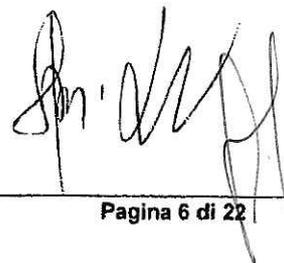
l'organo di revisione ha effettuato i seguenti controlli al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:



Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	360.794,64	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.635.244,88	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	956.733,50	141.729,73		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.899.397,02	12.000.097,20	12.246.732,71	12.221.894,61
2	Trasferimenti correnti	819.799,19	577.528,11	399.065,89	399.065,89
3	Entrate extratributarie	3.735.953,07	3.614.925,45	3.487.505,93	3.498.117,93
4	Entrate in conto capitale	7.594.279,48	7.637.968,81	6.067.000,00	3.930.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.500,00	-	-	-
6	Accensione prestiti	400.000,00		800.000,00	750.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.172.702,00	5.072.702,00	5.072.702,00	5.072.702,00
	TOTALE	29.629.630,76	28.903.221,57	28.073.006,53	25.871.780,43
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.582.403,78	29.044.951,30	28.073.006,53	25.871.780,43

RIEPILOGO GENERALE USCITE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
1	Spese correnti	previsioni di competenza	16.400.175,12	16.012.516,37	15.916.602,73	15.882.697,82
		di cui già impegnato		3.261.211,04	1.322.380,26	614.371,92
		di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	11.464.771,10	7.549.750,12	6.650.725,42	4.463.725,42
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	Rimborso prestiti	previsioni di competenza	544.755,56	409.982,81	432.976,38	452.655,19
		di cui già impegnato				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	5.172.702,00	5.072.702,00	5.072.702,00	5.072.702,00
		di cui già impegnato				
	Totale Titoli	previsioni di competenza	33.582.403,78	29.044.951,30	28.073.006,53	25.871.780,43
		di cui già impegnato	-	3.261.211,04	1.322.380,26	614.371,92
		di cui fondo pluriennale vincolato	-			

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.000.564,28
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.038.650,05
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	613.826,82
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.730.575,34
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.539.562,87
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	547.381,64
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.072.702,00
	TOTALE TITOLI	30.542.698,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.543.263,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	15.735.185,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.325.910,42
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	409.982,81
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.072.702,00
	TOTALE TITOLI	32.543.780,25
	SALDO DI CASSA	1.999.482,75

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.591.935,95

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	-		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	16.192.550,76	16.133.304,53	16.119.078,43
C) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	16.012.516,37	15.916.602,73	15.882.697,82
<i>di cui:</i>			
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	609.373,12	609.373,12	609.373,12
D) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			
E) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	409.982,81	432.976,38	452.655,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G) Somma finale (G=A+B-C-D-E)	- 229.948,42	- 216.274,58	- 216.274,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL T. U.DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
F) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	13.673,84		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	320.000,00	320.000,00	320.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
H) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	97.725,42	97.725,42	97.725,42
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

L'importo di euro 320.000,00 di entrate in conto capitale destinate alla parte corrente del bilancio sono costituite dal contributo per permesso di costruire destinate a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, così come previsto dall' art.1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232).

Tra le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento si segnalano i 97.725,42 Euro, previsti nel triennio, relativi al Fondo Imu Tasi destinati ad interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale.

BILANCIO DI PREVISIONE			
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
I) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	128.055,89		
L) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	7.637.968,81	6.867.000,00	4.680.000,00
M) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a investimento in base a specifiche disposizioni di legge	320.000,00	320.000,00	320.000,00
O) Spese in conto capitale	7.549.750,12	6.650.725,42	4.463.725,42
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	- 6.000,00	- 6.000,00	- 6.000,00

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto		
+	Risultato amministrazione iniziale dell'esercizio	4.590.879,10
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale esercizio 2018	2.996.039,52
+	Entrate già accertate esercizio 2018	19.849.926,95
-	Uscite già impegnate esercizio 2018	23.019.083,02
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nel 2018	523,69
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nel 2018	1.132,11
+	Riduzione dei residui passivi già verificatosi nel corso del 2018	4.848,50
	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	4.423.219,47

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata per fondo crediti dubbia esigibilità ed altre passività potenziali	3.345.494,62
Parte Vincolata da legge, trasferimenti mutui	994.331,84
Parte destinato ad investimenti	71.854,68
Parte disponibile	11.538,33
Totale	4.423.219,47

Utilizzo quota vincolata al bilancio di previsione 2019	
a parte corrente	13.673,84
a spese di investimento	128.055,89
Totale	141.729,73

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

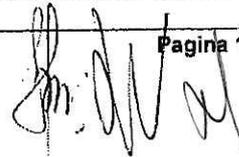
I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile



(D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

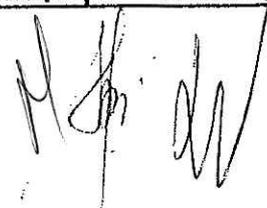
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

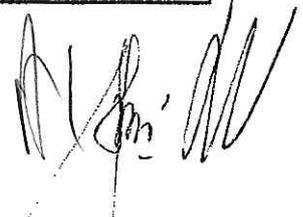
Entrate Correnti

DENOMINAZIONE	PREV.DCF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Tributi	10.113.824,07	10.214.587,48	10.431.202,97	10.430.384,87
Fondi perequativi	1.785.572,85	1.785.529,74	1.785.529,74	1.785.529,74
Entrate correnti di natura tributaria, contri	11.899.397,02	12.000.097,20	12.246.732,71	12.221.894,61
Trasferimenti correnti	819.799,19	577.528,11	399.065,89	399.065,89
Trasferimenti correnti	819.799,19	577.528,11	399.065,89	399.065,89
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dall	2.173.043,44	2.156.174,49	2.153.443,99	2.164.055,99
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repre	12.300,00	14.300,00	14.300,00	14.300,00
Interessi attivi	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	188.030,10	188.301,17	188.301,17	188.301,17
Rimborsi e altre entrate correnti	1.360.879,47	1.285.149,79	1.150.460,77	1.160.460,77
Entrate extratributarie	3.735.953,07	3.614.925,45	3.487.505,93	3.498.117,93
Totale entrate correnti	16.455.149,28	16.192.550,76	16.133.304,53	16.119.078,43



Entrate in conto capitale

DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Contributi agli investimenti	5.181.969,48	5.214.818,81	5.214.818,81	5.214.818,81
Entrate da alienazione di beni materiali e immat	2.062.310,00	1.983.150,00	1.983.150,00	1.983.150,00
Altre entrate in conto capitale	350.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
Entrate in conto capitale	7.594.279,48	7.637.968,81	7.637.968,81	7.637.968,81
Alienazione di attività finanziarie	7.500,00	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.500,00	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio	400.000,00	0	0	0
Accensione Prestiti	400.000,00	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	8.001.779,48	7.637.968,81	7.637.968,81	7.637.968,81



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa corrente:

Macroaggregati	Prev.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
redditi da lavoro dipendente	3.352.195,71	3.134.968,01	3.150.109,27	3.126.335,67
Imposte e tasse a	233.277,69	222.824,25	223.957,11	222.368,47
acquisto beni e servizi	8.631.514,31	8.450.213,97	8.422.730,93	8.422.630,93
trasferimenti correnti	2.952.557,57	2.922.746,56	2.866.491,44	2.866.861,65
Interessi passivi	287.268,62	275.170,42	264.948,13	246.399,43
altre spese per redditi da capitale	2.800,00			
rimborsi e poste correttive delle entrate	108.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
altre spese correnti	832.061,22	978.093,16	959.865,85	969.601,67
TOTALE	16.400.175,12	16.012.516,37	15.916.602,73	15.882.697,82

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008,
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Si riporta l'andamento della spesa di personale rispetto al vincolo dei commi 557 e 557 bis e quater della legge 296/2006 con riferimento al triennio 2019-2020-2021, sulla base del piano assunzionale di cui alla delibera GC n. 82 del 2/08/2018 che al momento è riconfermato fino a quando non sarà possibile determinare con più certezza le capacità assunzionali derivanti dalle cessazioni che avverranno nel 2019.

Media Triennio 2011-2013	2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
3.338.738,44	3.143.148,26	3.162.121,56	3.167.705,68	3.142.403,44

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dall'attuale normativa in merito al contenimento delle spese stesse.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studie consulenze	45.541,98	85,00%	6.988,80	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	20.593,64	80,00%	4.118,73	4.118,73	4.118,73	4.118,73
Sponsorizzazioni	12.500,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.399,82	50,00%	699,91	699,91	699,91	699,91
Formazione	22.006,00	50,00%	11.003,00	10.985,08	10.000,00	10.000,00
TOTALE	102.041,44		22.837,44	20.803,72	19.818,64	19.818,64

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

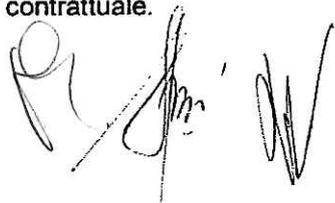
a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.



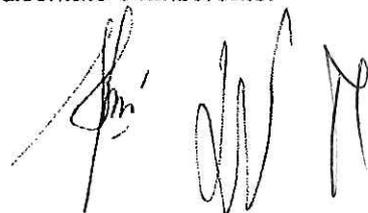
SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa in conto capitale confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Macroaggregati	Prev.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.427.379,98	7.507.350,12	6.650.725,42	4.463.725,42
Contributi agli investimenti	29.121,61	42.400,00	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-			
Altre spese in conto capitale	8.269,51			
TOTALE	11.464.771,10	7.549.750,12	6.650.725,42	4.463.725,42

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio, ed ammontano nel triennio ad euro 5.072.702,00, comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.



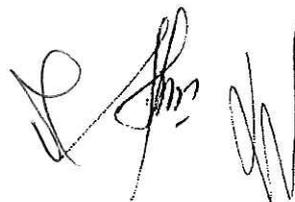
OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione di quanto esposto nei punti precedenti considera che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste possono ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme sul contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.
- pertanto esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il presidente Piero Lazzerini

Il revisore Sergio Maffei

Il Revisore Luigi Viganò